

Specie di culicidi individuate nell'area
<i>Anopheles (Anopheles) claviger</i> (Meighen, 1804) s.l.
<i>Anopheles (Anopheles) maculipennis</i> Meighen, 1818 s.l.
<i>Anopheles (Anopheles) plumbeus</i> Stephens, 1828
<i>Aedes (Finlaya) geniculatus</i> (Olivier, 1791)
<i>Aedes (Oclherotatus) detritus</i> (Haliday, 1833)
<i>Aedes (Ochlerotatus) sticticus</i> (Meighen, 1938)
<i>Aedes (Rusticoidus) rusticus</i> (Rossi, 1790)
<i>Aedes (Aedimorphus) vexans</i> Meigen
<i>Aedes (Stegomyia) albopictus</i> (Skuse, 1894)
<i>Culex (Maillotia) hortensis</i> Ficalbi, 1889
<i>Culex (Neoculex) impudicus</i> Ficalbi 1890
<i>Culex (Culex) pipiens</i> Linneo, 1758 s.l.
<i>Culiseta (Culiseta) annulata</i> (Schrank, 1776)
<i>Culiseta (Culicella) longearcolata</i> (Maquart, 1938)
<i>Culiseta (Culicella) morsitans</i> (Theobald, 1901)
<i>Coquillettidia (Coquillettidia) richiardii</i> (Ficalbi, 1889)
<i>Uranotaenia (Uranotaenia) unguiculata</i> Edwards 1913

A seguire, una breve scheda descrittiva sulla biologia delle specie a bassa infestazione; per le specie: *Culex pipiens*, *Aedes albopictus* e *Coquillettidia richiardii*, si rimanda agli allegati specifici.

Sottofamiglia Anophelinae - GENERE Anopheles

<i>Specie</i>	<i>Anopheles (Anopheles) claviger</i> (Meighen, 1804) s.l.
<i>Classificazione e riconoscimento</i>	<i>Anopheles claviger</i> s.l. è un complesso sistematico a distribuzione olartica, che comprende le due specie gemelle <i>An. claviger</i> s.s. e <i>An. petragranii</i> (Coluzzi, 1960 in Baldaccini, 2003; Romi, 1997)
<i>Ecologia della specie</i>	le larve si rinvencono solitamente in piccole raccolte d'acqua pulita e fredda, sia di natura artificiale che naturale, dove svernano allo stadio larvale per dare origine alla prima generazione annuale a febbraio-marzo
<i>Epidemiologia</i>	La spiccata esofilia ne riduce fortemente le potenzialità come vettore di malaria.

<i>Specie</i>	<i>Anopheles (Anopheles) maculipennis Meighen, 1818 s.l.</i>
<i>Classificazione e riconoscimento</i>	Il complesso <i>An maculipennis</i> è costituito in Italia da 7 specie gemelle (<i>An. maculipennis s.s.</i> , <i>An. labranchiae</i> , <i>An. atroparvus</i> , <i>An. sacharovi</i> , <i>An. messeae</i> , <i>An. melanoon</i> e <i>An. subalpinus</i>) la cui discriminazione può essere effettuata sulla base della morfologia delle uova e solo parzialmente sullo stadio larvale.
<i>Ecologia della specie</i>	I siti di sviluppo sono rappresentati da raccolte occasionali con acqua di buona qualità.

<i>Specie</i>	<i>Anopheles (Anopheles) plumbeus Stephens, 1828</i>
<i>Classificazione e riconoscimento</i>	
<i>Ecologia della specie</i>	L' <i>An. plumbeus</i> si sviluppa prevalentemente in raccolte di acqua piovana all'interno di cavità degli alberi ad alto fusto, quali <i>Platanus</i> , <i>Ulmus</i> , <i>Quercus</i> , ma può essere rinvenuta anche in contenitori artificiali con acque molto alcaline (Romi, 1997). L'inverno viene superato allo stadio di uovo o allo stadio larvale. La femmina ha abitudini antropofile, è caratterizzata da una spiccata esofilia ed ha attività diurna.
<i>Epidemiologia</i>	E' stata sospettata di essere vettore occasionale di malaria in grandi centri urbani.

Sottofamiglia Culicinae - GENERE Aedes

<i>Specie</i>	<i>Aedes (Finlaya) geniculatus (Olivier, 1791)</i>
<i>Classificazione e riconoscimento</i>	
<i>Ecologia della specie</i>	presenta gli stessi microhabitat della <i>An. plumbeus</i>

<i>Specie</i>	<i>Aedes (Ochlerotatus) detritus (Haliday, 1833)</i>
<i>Classificazione e riconoscimento</i>	
<i>Ecologia della specie</i>	Le larve si sviluppo in acque salmastre. La sua presenza è occasionale e sporadica

<i>Specie</i>	<i>Aedes (Ochlerotatus) sticticus (Meighen, 1938)</i>
<i>Classificazione e riconoscimento</i>	
<i>Ecologia della specie</i>	Lo sviluppo larvale avviene nelle depressioni acquitrinose dei boschi mesofili. Specie univoltina. In condizioni favorevoli la specie, dotata di una elevata aggressività nei confronti anche dell'uomo, può andare incontro ad una proliferazione consistente che sfocia in fenomeni di elevata infestazione e disturbo della popolazione.

<i>Specie</i>	<i>Aedes (Rusticoidus) rusticus (Rossi, 1790)</i>
<i>Classificazione e riconoscimento</i>	
<i>Ecologia della</i>	Ecologia simile alla <i>sticticus</i> . Poco frequente.

specie	
--------	--

<i>Specie</i>	<i>Aedes (Aedimorphus) vexans</i> Meighen
<i>Classificazione e riconoscimento</i>	
Ecologia della specie	raccolte d'acqua temporanea, come le depressioni inondabili. Le femmine sono molto aggressive, con attività sia diurna che notturna.

Sottofamiglia Culicinae - Genere Culex Linnaeus

<i>Specie</i>	<i>Culex (Maillotia) hortensis</i> Ficalbi, 1889
<i>Classificazione e riconoscimento</i>	
Ecologia della specie	La <i>Culex hortensis</i> è una specie strettamente batracofila per cui non riveste particolare attenzione da un punto di vista economico-sanitario. Lo sviluppo delle larve avviene durante tutto l'arco della stagione estiva; lo svernamento avviene allo stadio adulto.

<i>Specie</i>	<i>Culex (Maillotia) impudicus</i> Ficalbi 1890 - <i>Culex (Neoculex) territans</i> Walker, 1856
<i>Classificazione e riconoscimento</i>	Allo stadio larvale non è possibile discriminare con certezza le due specie <i>Cx. impudicus</i> e <i>Cx. territans</i> . (Baldaccini, 2003).
Ecologia della specie	La specie predilige raccolte d'acqua stagnante povere di materiali organici disciolti e ricche di vegetazione (Romi, 1997). Supera il periodo invernale allo stadio adulto mentre il ciclo preimmaginale inizia nel tardo inverno e si conclude solamente ad autunno inoltrato. Non punge l'uomo, nutrendosi in modo specifico sugli anfibi.

Genere Culiseta Felt

<i>Specie</i>	<i>Culiseta (Culiseta) annulata</i> (Schrank, 1776)
<i>Classificazione e riconoscimento</i>	
Ecologia della specie	E' una zanzara prevalentemente ornitofila che può pungere anche l'uomo e gli animali domestici con punture che risultano particolarmente irritanti (Romi, 1997). Le forme svernanti possono essere sia larve che adulti con una breve ibernazione che consente di sfruttare condizioni favorevoli per deporre le uova e dare una generazione in pieno inverno (Romi, 1997).

<i>Specie</i>	<i>Culiseta (Culicella) longiareolata</i> (Maquart, 1938)
<i>Classificazione e</i>	

<i>ricoscimento</i>	
Ecologia della specie	Solitamente è in grado di colonizzare sia raccolte d'acqua naturali che artificiali con diversi gradi di contenuto organico. . E' una zanzara che solo eccezionalmente punge l'uomo prediligendo l'avifauna e gli anfibi dunque riveste uno scarso interesse sanitario. Sverna allo stadio larvale

<i>Specie</i>	<i>Culiseta (Culicella) morsitans (Theobald, 1901)</i>
<i>Classificazione e riconoscimento</i>	
Ecologia della specie	Solitamente utilizza raccolte di acqua fredda o leggermente corrente, con presenza di abbondanti detriti vegetali sul fondo. Probabilmente ha una sola generazione annuale tra la fine dell'autunno e la primavera, l'estate viene superata dalle forme adulte o allo stadio di uovo. Le femmine pungono prevalentemente animali selvatici ed uccelli.

Genere **Uranotaenia** Lynch-Arribáizaga

<i>Specie</i>	<i>Uranotaenia (Uranotaenia) unguiculata Edwards 1913</i>
<i>Classificazione e riconoscimento</i>	la specie più piccola presente sul territorio italiano con gli adulti caratterizzati dalla presenza di livree argentee sul torace.
Ecologia della specie	predilige un fondo melmoso e ricco di materiali organici. La biologia è poco nota , la specie è probabilmente autogenica e gli adulti non hanno bisogno del pasto di sangue per la deposizione delle uova.